



Alice Kotowska nacque a Varsavia, in Polonia, il 20 novembre 1899, da una famiglia cattolica con sette figli. Studentessa di Medicina, si impegnò a favore della Croce Rossa, lavorando tra i soldati morti durante la prima guerra mondiale e ricevendo il premio Cruz da Polônia Restituta alla fine della guerra. A seguito della sua vocazione religiosa, decise di unirsi alla Congregazione della Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, iniziando il noviziato e poi professando nell'anno 1924, adottando il nome di Maria Alice. Dopo il suo ingresso nella vita religiosa, Maria Alice proseguì i suoi studi e i suoi superiori la orientano a diventare insegnante. Fu così inviata come direttrice dell'Istituto Wejherovo (1934) di Varsavia, diventando superiora di quella comunità della congregazione. Secondo il *Martirologio Romano*, dopo l'inizio della seconda guerra mondiale, durante l'occupazione tedesca, fu imprigionata il 24 ottobre 1939. Dai nazisti fu portata, insieme ad altri detenuti, nella foresta della cittadina di Laski Pianiska presso la città di Wejherowo e uccisa mediante fucilazione l'11 novembre 1939. Tra questi martiri ci furono 3 vescovi, 52 padri diocesani, 26 padri religiosi, 3 seminaristi, 7 religiosi, 8 religiosi e 9 laici. L'eroica testimonianza di fedeltà a Dio durante il tempo della persecuzione

contro la Fede ha portato alla fine dell'ateismo nazista per l'esempio dei martiri che, sacrificando la propria vita, hanno seguito l'esempio del Salvatore. La Beata Alice (Maria Jadwiga) Kotowska fu beatificata da Giovanni Paolo II a Varsavia (Polonia) il 13 giugno 1999 con altri 107 martiri polacchi.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare